



Via Crucis

con il Beato Rolando Rivi
Seminarista Martire

XV stazione: GESU' RISORGE DA MORTE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

53,10

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dall'omelia del Card. Angelo Amato per la Beatificazione di Rolando Rivi

Perdono, forza e servizio faranno progredire la nostra umanità verso il porto della *pace*, della comprensione reciproca, del bene comune. La Chiesa ha sempre una porta aperta per accogliere i suoi figli peccatori. Non importa quanto siano spregevoli i nostri peccati; la misericordia del Signore Gesù è più grande della nostra miseria. Liberiamoci del peso delle nostre cattive azioni ed entriamo in chiesa, la nostra vera casa, dove troviamo accoglienza, conforto e guarigione da tutte le nostre ferite spirituali. Ora non è tempo di pianto ma di gioia, non è tempo di divisione ma di comunione, non è tempo di inimicizia ma di fraternità. *Pace*, *pace* ci grida il nostro piccolo martire. *Pace* a tutti e con tutti. Riconciliamoci e perdoniamoci. Diventiamo uomini di pace. Amiamo la pace, costruiamo la pace, viviamo nella pace. Le nostre città e le nostre famiglie siano oasi di pace. Se ci convertiamo alla pace, se diventiamo costruttori di pace, non avremo più nemici da combattere e da annientare, ma solo amici da amare e da perdonare. E noi saremo benedetti dagli uomini e dal Signore. In tal modo il martirio del nostro Rolando non sarà stato invano.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché i giovani tengano vivo il gusto di vivere e di donarsi.
- Perché i giovani siano aperti alla gioia dell'incontro con Te.
- Perché cresca tra i giovani la gioia dell'incontro che si fa dialogo sincero.
- Perché tu ci dia la grazia di sperimentare la vera gioia.

PREGHIERA FINALE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai ispirato al beato martire Rolando il desiderio di essere totalmente di Gesù, concedici, per sua intercessione, i doni del tuo Spirito, perché là ove la dignità dell'uomo e la libertà di credere sono calpestate, non manchino cristiani coraggiosi che sappiano porsi come testimoni di verità e di amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

INTRODUZIONE

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

- **Amen.**

Con questa Via Crucis desideriamo ripercorrere il cammino di Gesù verso il Calvario aiutati dalla testimonianza del giovane seminarista martire Rolando Rivi, beatificato a Modena il 5 Ottobre 2013. La sua vita è sintetizzata nella sua semplice e profonda professione di fede "Io sono di Gesù". Sono poche parole che vengono da un cuore puro e completamente orientato al Signore ed esprimono il desiderio di volergli appartenere totalmente e di seguirlo fino al dono della vita. La nostra preghiera sarà guidata dal libro del profeta Isaia e dall'omelia tenuta dal Card. Angelo Amato durante la celebrazione eucaristica della beatificazione di Rolando Rivi.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù, Fratello maggiore dei martiri, grazie perché ora ci chiami a mettere i nostri passi sui passi del nostro fratello Rolando che, pur amando immensamente la vita perché tuo dono, non ha esitato a rimetterla nelle tue mani, perché, anche quanti credevano di strappargliela, potessero aprire gli occhi del cuore e scoprire il tuo Volto nel suo volto sfigurato. Nei martiri noi riconosciamo il punto di incontro tra la nostra responsabilità e la tua grazia; accettiamo lo scandalo del loro sangue versato che dona salvezza e vita; accogliamo la sconfitta del male che sembra vincere il bene; contempliamo il mistero delle tenebre sconfitto e illuminato dalla luce. Vogliamo seguirti in questo cammino di amore, per imparare dai nostri fratelli e sorelle, testimoni di perdono e di pace, che la croce, strumento di morte, porta il Crocifisso, il nostro Signore Gesù, Salvatore risorto e vincitore di tutte le morti. Illumina il nostro cuore con il tuo Spirito, perché i nostri passi non esitino a seguire le tue orme e di quanti ti hanno seguito su tutti i Calvari del mondo ed ora sono nella tua Vita. **Amen.**

I stazione: GESU' E' CONDANNATO A MORTE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia **42,1**

Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto in cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

Dall'omelia del Card. Angelo Amato per la Beatificazione di Rolando Rivi

Il Beato Rolando Rivi, morto martire per la fede, è stato forte come una quercia per onorare e difendere la sua identità di seminarista. Al lampo di odio dei suoi carnefici egli rispose con la mitezza dei martiri, che inermi offrono la vita perdonando e pregando per i loro persecutori. Il martirio di Rolando Rivi è una lezione di esistenza evangelica. Era troppo piccolo per avere nemici. Erano gli altri, che lo consideravano un nemico. Per lui tutti erano fratelli e sorelle. Egli non seguiva una ideologia di sangue e di morte, ma professava il Vangelo della vita e della carità.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché ai conflitti si risponda non con l'odio ma con il perdono.
- Perché sostieni chi fa fatica a perdonare.
- Perché ci aiuti a riconciliarci con la nostra storia.
- Perché ci doni un cuore colmo di misericordia.

Preghiamo

Gesù, mite e umile di cuore, condannato ingiustamente per i nostri peccati: guarda con bontà a noi, spesso ciechi e insensibili, che giudichiamo e condanniamo senza appello tanti nostri fratelli, e donaci il tuo perdono. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

XIV stazione: GESU' E' SEPOLTO

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia **53,9**

Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno sulla sua bocca.

Dall'omelia del Card. Angelo Amato per la Beatificazione di Rolando Rivi

Il nostro martire ci consegna una terza parola: *servizio*. Gesù ci ricorda che il chicco di grano se non muore non produce frutto, ma se muore produce molto frutto. E aggiunge: «Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà» (Gv 12,24-26). Il servizio di Rolando a Gesù e alla sua Chiesa fu l'offerta della giovane vita, come seme fecondo di cristiani autentici e forti. Il suo martirio fu anche un gesto eroico di lealtà umana. Mai tradì la propria identità di figlio di Dio e di seminarista, chiamato a testimoniare nel sacerdozio le parole divine di Gesù. Oggi, la sua veste talare, macchiata di sangue innocente, è la sua bandiera di gloria. Egli si rivolge ai seminaristi d'Italia e del mondo, esortandoli a rimanere fedeli a Gesù, a essere fieri della loro vocazione sacerdotale e a testimoniarla senza paura, con gioia, serenità e carità.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché tu ci guarisca dal nostro egoismo.
- Perché lo Spirito Santo ci guidi a scegliere sempre come te, fedeli alla volontà del Padre
- Perché sappiamo vivere il Vangelo nelle trame ordinarie della nostra vita.
- Perché il povero non si senta umiliato e la nostra carità sia discreta e delicata.

Preghiamo

Gesù nostro salvatore, tu che hai provato la morte per donarci la vita immortale, dona a tutti i nostri fratelli defunti la gioia e la pace eterna. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

XIII stazione: GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

53,11

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti; egli si addosserà la loro iniquità.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

La seconda parola che Rolando ci consegna è la *fortezza*, una virtù fondamentale per la nostra esistenza cristiana. Nella lettera ai Romani san Paolo ci esorta a essere forti e fermi nella fede, dicendo: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?» (Rm 8,35). Niente separò Rolando dall'amore di Cristo. Non fu vinto né dalle percosse, né dalla fame, né dalla nudità, né dalle pallottole. Fu trattato come pecora al macello, ma in ciò fu più che vincitore nella grazia e nell'amore del Signore Gesù. Perché Rolando nel suo cuore ripeteva le parole dell'Apostolo: «Io sono persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,38-39). La fede ci sporna ad accrescere la nostra fortezza per andare controcorrente nei confronti di tutto ciò che viola e umilia la nostra condizione di uomini e di battezzati, rimanendo fedeli a Gesù, alla Chiesa, al magistero del Santo Padre. Il Vangelo sia per noi una roccia di rifugio, un luogo fortificato che ci salva. Il Signore Gesù sia sempre la nostra rupe e la nostra fortezza. La sua grazia ci guidi e ci conduca sulla via della salvezza.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché il nostro cuore si apra quotidianamente agli altri.
- Perché tu accresca la nostra fede per poterti accogliere nella nostra vita.
- Perché tutti noi cristiani siamo capaci di accogliere i fratelli più poveri.
- Perché come Maria ti accolse nelle sue braccia, così ognuno di noi sappia aprire le proprie braccia e custodirti.

Preghiamo

Dentro le tue piaghe, o Gesù, ci rifugiamo. Salvaci dal maligno che ci assale. Liberaci da ogni male. Rendici vincitori delle tenebre che sembrano sovrastare e vincere la luce delle nostre giornate. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il stazione: GESU' RICEVE LA CROCE SULLE SPALLE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

50,6

Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia agli insulti e agli sputi.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Rolando obbediva con semplicità e gioia alle parole del Signore Gesù, che un giorno rivelò ai suoi discepoli l'atteggiamento giusto per affrontare i nemici: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra, a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica [...]. Amate i vostri nemici» (Lc 6,27-29.35). Ecco cosa aveva Rolando nel suo cuore di bambino, un amore per tutti: amare non solo i genitori e i fratelli, ma anche i nemici, fare del bene a chi lo odiava e benedire chi lo malediceva. Era questa – e lo è ancora – una dottrina *rivoluzionaria*, certo, ma nel senso buono, perché porta ad atteggiamenti di fraternità, di tolleranza e di rispetto della libertà altrui, senza soprusi, senza imposizioni forzate e senza spargimento di sangue.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché tra le nazioni ci sia spirito di giustizia e di pace e non di sopraffazione.
- Perché siamo capaci di promuovere la giustizia che il Vangelo annuncia.
- Perché la Chiesa sia profetica di fronte alla corruzione e alle ingiustizie.
- Perché le assemblee legislative facciano leggi giuste.

Preghiamo

Gesù Signore nostro, che porti la croce sulle tue spalle innocenti, guarda a tutti gli uomini che ignorano il dolore e la fatica dei loro simili. Concedi a tutti noi di poter lottare e soffrire per la liberazione dell'uomo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

III stazione: GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia 53,3

Disprezzato e rifiutato dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Dall'omelia del Card. Angelo Amato per la Beatificazione di Rolando Rivi

Davanti a questa immagine luminosa di bambino, strappato con violenza alla vita e all'amore, noi cristiani non siamo pieni di rancore in cerca di rivincite. No, vogliamo ricordare e celebrare la vicenda martiriale del piccolo Rolando Rivi con un atteggiamento di perdono, di riconciliazione, di fraternità umana. Vogliamo gridare forte: mai più odio fratricida, perché il vero cristiano non odia nessuno, non combatte nessuno, non fa male a nessuno.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché ci apriamo al tuo amore incondizionato per ciascuno di noi.
- Perché il tuo Spirito Santo ci insegni a compiere opere di carità.
- Perché mostri a chi soffre la luce del Tuo amore.
- Perché tu renda perfetta nella carità la Tua Chiesa.

Preghiamo

Signore Gesù ti preghiamo per noi tutti che ricadiamo nel peccato. Guardaci con bontà e salvaci col tuo amore compassionevole. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

XII stazione: GESU' MUORE IN CROCE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*
- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia 49,6

Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra.

Dall'omelia del Card. Angelo Amato per la Beatificazione di Rolando Rivi

Cosa impariamo da questa lezione di vita e di sacrificio del nostro giovane seminarista, Martire della fede?

Sono quattro le parole che il Beato Rolando Rivi ci consegna: perdono, forza, servizio e pace. Il *perdono* è un gesto che ci avvicina di più a Dio, padre buono e misericordioso. Anche il primo martire cristiano, il giovane Stefano, quando veniva lapidato, pregava Gesù dicendo: «Signore Gesù, accogli il mio spirito [...]. Signore, non imputare loro questo peccato» (At 7,55-60). È lo stesso atteggiamento del nostro piccolo ma grande Beato, che alla ferocia dei suoi aguzzini rispose con la dolcezza della preghiera e del perdono. Il perdono è la medicina che sana ogni ferita, cancella l'odio, converte i cuori, incoraggia la fraternità. Abbiamo bisogno di perdono, come l'aria che respiriamo. In famiglia, nella società, sul lavoro, nei rapporti umani abbiamo bisogno di essere continuamente perdonati e di perdonare. Così si dimentica il male e si fa il bene. Dobbiamo uscire da questa preghiera con il cuore e la mente pieni di perdono e sgombri di ogni ombra di contrasto. Nei pochi giorni della nostra vita mortale, il nostro piccolo Beato ci invita a vivere da fratelli e da amici, condividendo solo il bene e mai il male.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché i giovani impegnino la loro vita sulla Tua parola e sul Tuo amore.
- Perché coloro che vogliono consacrarsi ripongano in Te la loro fiducia.
- Perché apriamo il nostro cuore alle esigenze dei più bisognosi rinunciando con gioia a quanto desideriamo.
- Perché le coppie vivano il loro rapporto in un abbandono reciproco di amore, di fedeltà e di gioia.

Preghiamo

O Signore Gesù, morto per tutti sulla croce, abbi pietà di noi creature mortali. Nell'ora della morte vieni a noi incontro e accogliaci. Portaci sulle spalle incontro al Padre dopo aver lavato i nostri peccati nel tuo sangue preziosissimo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

XI stazione: GESU' E' INCHIODATO IN CROCE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia **53,5**

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Il 15 aprile 1945, domenica del Buon Pastore, ci furono i funerali di Rolando. Il suo corpo martoriato fu portato in chiesa. C'erano solo poche donne vestite a lutto. Non ci furono canti e suoni. Ma non mancarono certo gli alleluja degli Angeli, che cantando accompagnarono il giovane martire in Paradiso.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché i missionari in terre lontane facciano della loro vita una continua donazione agli altri come Cristo sulla croce.
- Perché ognuno di noi offra i propri dolori e le proprie angosce con la certezza di sperimentare la gioia della Resurrezione.
- Perché il sacrificio di quanti muoiono per la diffusione del Vangelo sia fecondo per la Chiesa e per il mondo.
- Perché il sacrificio innocente di tante donne e bambini sia un grido che scuota le coscienze e i cuori.

Preghiamo

O Cristo nostro Dio, inchiodato sulla croce per la nostra salvezza, dona a noi e al mondo la pace che viene da te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

IV stazione: GESU' INCONTRA MARIA SUA MADRE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia **49,1**

Ascoltatevi o isole tutte, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

L'unica legge del cristiano è l'amore di Dio e l'amore del prossimo. Le ideologie umane crollano, ma il Vangelo dell'amore non tramonta mai perché è una buona notizia. E il nostro piccolo Beato Rolando è una buona notizia per tutti. Di fronte alla sua bontà e alla sua gioia di vivere, piangiamo, sì, il suo sacrificio, ma soprattutto celebriamo la vittoria della vita sulla morte, del bene sul male, della carità sull'odio. La sua memoria è di benedizione, mentre la memoria dei suoi carnefici si è persa nelle nebbie del nulla o forse – lo speriamo – nelle lacrime del pentimento.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché le diverse chiese cristiane promuovano un dialogo di comunione tra loro.
- Perché tu raccolga nella comunione dello Spirito tutti i fedeli.
- Perché le nazioni più potenti promuovano il bene comune in spirito di comunione.
- Perché l'annuncio del Tuo Vangelo sia testimoniato dal nostro vivere in comunione.

Preghiamo

Donaci o Gesù, per le preghiere della tua santa Madre, di imitare la sua forza nel seguirti sulla strada del Calvario. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

V stazione: GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE A PORTARE LA CROCE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia **42,6**

Io, il Signore, ti ho formato e stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Il piccolo Rolando, come tutti i bambini, aveva un sogno: diventare sacerdote. A undici anni, entrò in seminario e, come si usava allora, vestì la veste talare, che da quel giorno diventò la sua divisa. La portava con orgoglio. Era il segno visibile del suo amore sconfinato a Gesù e della sua totale appartenenza alla Chiesa. Non si vergognava della sua piccola talare. Ne era fiero. La portava in Seminario, in campagna, in casa. Era il suo tesoro da custodire gelosamente. Era il distintivo della sua scelta di vita, che tutti potevano vedere e capire. Come tutti i bambini della sua età, Rolando era sereno, vivace, buono. Giocava a pallone con passione, imparò a servire Messa, a suonare l'organo, a cantare. Davanti al tabernacolo ripeteva continuamente: «Gesù, voglio farmi prete». Era entusiasta della sua vocazione. Del resto, il sacerdozio è una chiamata a fare del bene a tutti, senza distinzione. Quale pericolo poteva nascondere il suo ideale sacerdotale?

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché impariamo a condividere ciò che abbiamo con chi non ne ha.
- Perché rafforzi il vincolo di condivisione fraterna che fa di noi una famiglia di apostoli.
- Perché i giovani imparino a condividere con altri giovani la gioia di averli incontrato.
- Perché la Chiesa, come il Cireneo, si faccia vicina a chi soffre.

Preghiamo

Signore Gesù, insegnaci a riconoscere il bene di chi ci è vicino e a compiere gesti di carità gratuita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

X stazione: GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia **53,7**

Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi accusatori, e non aprì la sua bocca.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Quel 13 aprile 1945 era venerdì e l'uccisione di Rolando era avvenuta di pomeriggio. Il richiamo al venerdì santo e alla morte di Gesù è evidente. Un bambino consacrato a Dio in mano a uomini senza Dio. Quando il ragazzo vide la buca chiese di poter pregare. Si inginocchiò e in quell'istante lo fulminarono. Coprirono il corpo con un po' di terra e poche foglie. Le iene avevano sbranato un agnello inerme. Se mai c'era valore nei combattenti, era stato per sempre disonorato da un'azione vile. Avevano umiliato e spento la vita di un loro figlio innocente, che, crescendo, li avrebbe solo benedetti, dando serenità e significato alle loro vite. La mancanza di umana comprensione fa risaltare di più la nobiltà e la fermezza del piccolo seminarista, che, anche nella sofferenza e nella umiliazione, mai aveva rinunciato a proclamarsi amico di Gesù.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché siamo capaci di testimoniare la lieta notizia del Vangelo con coerenza di vita in ogni luogo in cui ci troviamo.
- Perché i sacerdoti vivano quotidianamente nella loro vita ciò che testimoniano con le parole.
- Perché i governanti infrangano ogni giogo che opprime l'uomo.
- Perché i missionari e le missionarie del Vangelo non abbiano paura di donare la propria vita sull'esempio di Gesù.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo fa che ci spogliamo di ciò che è indegno per rivestirci della bianca tunica che tu ci hai acquistato con la croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

IX stazione: GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

53,8

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo, chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Dopo tre giorni di sequestro, con una procedura arbitraria e a insaputa dei capi, il 13 aprile 1945, il ragazzo fu prima barbaramente mutilato e poi assassinato con due colpi di pistola, uno alla tempia sinistra e l'altro al cuore. In quel momento il sangue del piccolo martire non si sparse per terra, ma fu raccolto da Dio nel calice santo del sacrificio eucaristico. Non c'era nessuna mamma a piangere la morte del suo bambino. Secondo i testimoni oculari di quello scempio, i carnefici gettarono il corpo nella fossa e fecero della veste un macabro bottino di guerra. La talare fu appesa sotto il porticato di una casa vicina. Il carnefice, al padre angosciato in cerca del suo figliolo, disse semplicemente: «L'ho ucciso io, ma sono perfettamente tranquillo».

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché il Papa e i Vescovi non si allontanino mai dalla speranza promessa dalla Tua Parola.
- Perché i missionari pongano semi di speranza nei cuori della gente.
- Perché gli oppressi e i poveri non perdano mai la speranza che Tu li prenda per mano e faccia conoscere loro il tuo amore.
- Perché i giovani, nonostante le difficoltà della vita, non perdano la speranza nel futuro.

Preghiamo

Signore, facci capire che solo condividendo il dolore della tua passione potremo veder sorgere in noi il sole della tua resurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

VI stazione: IL VOLTO DI GESU' E' ASCIUGATO DALLA VERONICA

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

52,14

Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo – così si meraviglieranno di lui molte genti.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Non c'è da meravigliarsi della fermezza della decisione del piccolo Rolando. Gli studiosi di psicologia infantile concordano sul fatto, che anche i bambini possono fare scelte decisive per la loro vita e mantenerle con fedeltà e coraggio. Nei piccoli è più che mai vivo un proprio progetto di vita in campo artistico, scientifico, professionale, sportivo e anche religioso. Alcuni fanciulli sviluppano fino al virtuosismo i loro talenti di natura e di grazia. Sono molti i bambini prodigio, che primeggiano nell'arte, nella scienza, nell'altruismo. Così, non sono pochi i santi bambini e adolescenti, come sant'Agnese, san Tarcisio, santa Maria Goretti, san Domenico Savio. A chi gli chiedeva, che - data la situazione di guerra - era pericoloso indossare la veste talare, Rolando rispondeva con fierezza: «Non posso, non devo togliermi la veste. Io non ho paura, io sono orgoglioso di portarla. Non posso nascondermi. Io sono del Signore».

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché nelle trame quotidiane della nostra vita siamo capaci di fare scelte coraggiose.
- Perché siamo sempre pronti a compiere opere di giustizia.
- Perché cerchiamo con coraggio l'unità che è tuo dono e tua volontà.
- Perché la Chiesa perseguitata continui a promuovere il tuo Regno di libertà, amore e fraternità.

Preghiamo

O Cristo nostro Signore, Immagine del Padre, fa' che sappiamo riconoscerti nel volto dei nostri fratelli, spesso sfigurato dalla sofferenza, dal dolore, dalla delusione, dalla paura, e aiutaci ad asciugare con pietà e delicatezza le loro lacrime. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

VII stazione: GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

53,4

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori, e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Ma un brutto giorno arrivarono le iene, piene di odio e in cerca di prede da straziare e divorare. E spogliarono Rolando della sua veste, come fecero i carnefici con Gesù, prima di crocifiggerlo. Non erano stranieri, parlavano la stessa lingua e abitavano nella stessa terra di Rolando. Non erano piccoli delinquenti, ma giovani maturi. Avevano, però, dimenticato i comandamenti del Signore: non nominare il nome di Dio invano, non ammazzare, non dire falsa testimonianza. Anzi, erano stati imbottiti di odio e indottrinati a combattere il cristianesimo, a umiliare i preti, a uccidere i parroci, a distruggere la morale cattolica. Ma niente di tutto questo era eroico e patriottico. E le iene non si fermarono nemmeno di fronte a un adolescente, annientando la sua vita e i suoi sogni, ma soprattutto macchiando la loro umanità e il loro cosiddetto patriottismo. Erano veramente tempi duri allora per l'Europa. In quel periodo il nostro continente era avvolto nella nube nera della morte, della guerra e della persecuzione religiosa. Dopo quella spagnola degli anni '30, arrivò la persecuzione nazista e quella comunista. Il loro lascito di morte furono i milioni di vittime nei gulag, nei lager e nelle mille prigioni delle nostre belle nazioni. Anche nelle zone comprese nelle diocesi di Modena e Reggio Emilia si era diffuso un profondo spirito di intolleranza verso la religione, la Chiesa, i sacerdoti, i fedeli. Alcuni avevano dimenticato la loro infanzia buona ed erano diventati fanatici, profondamente invasi dall'odio di classe.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché aumenti la fede che lo Spirito ha seminato nei nostri cuori.
- Perché la nostra fede sia espressione dell'amore che Dio ha per noi.
- Perché illumini i passi dei catecumeni sulla via della verità.
- Perché il Papa e i Vescovi rimangano fondati e fermi nella fede.

Preghiamo

Signore Gesù, ricordati dei cristiani che in ogni continente ti testimoniano nella persecuzione e cadono martiri per la fede. Il loro sangue sia seme di nuovi cristiani e segno per noi della tua perenne presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

VIII stazione: GESU' INCONTRA LE PIE DONNE

- *Ti lodiamo, o Cristo, e ti benediciamo*

- **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

Dal Libro del profeta Isaia

53,12

Egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

**Dall'omelia del Card. Angelo Amato
per la Beatificazione di Rolando Rivi**

Dopo la chiusura del Seminario, Rolando era tornato al paese. Un giorno - 10 aprile 1945 -, dopo aver suonato e cantato alla santa Messa, prese i libri come al solito e si recò a studiare nel boschetto vicino. Fu catturato e rinchiuso in una stalla. Il ragazzo fu spogliato, insultato e seviziato con percosse e cinghiate per ottenere l'ammissione di una improbabile attività spionistica. Ma Rolando – fu accertato al processo penale di qualche anno dopo – non poteva confessare niente, perché le accuse erano totalmente false.

INTERCESSIONI

Diciamo insieme: **Signore, noi ti invochiamo.**

- Perché tu conceda mansuetudine e premura a quanti sostengono i sofferenti
- Perché facciamo conoscere Te con quella spontanea delicatezza di chi dona gratuitamente.
- Perché continui a prenderti cura di noi con quell'amore tenero al quale ci affidiamo.
- Perché gli insegnanti svolgano con l'attenzione del cuore il compito loro affidato.

Preghiamo

Signore Gesù donaci la grazia di convertirci e il coraggio di saper rischiare per il tuo nome. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**